



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
ROSINA SALVO “- TRAPANI**

**Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.it**

*Liceo Statale “Rosina Salvo”
Via Marinella, 1- 91100 Trapani
Tel. 0923 22386 – Fax:0923 23505
Codice Meccanografico:TPPM03101L*

*Liceo Artistico Statale “M.Buonarroti”
Via del Melograno, 1 – 91100
TRAPANI Tel. 0923 826248 Fax: 0923 826248
Codice Meccanografico:TPSL03101C*

Piano di Emergenza ed Evacuazione

**"ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE"
"ROSINA SALVO"**



**UBICAZIONE: VIA MARINELLA, n 1
COMUNE: TRAPANI (TP)
Anno Scolastico: 2017/2018**

**Il Dirigente Scolastico
DOTT. PROF. MESSINA GIUSEPPINA
Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
DOTT. PROF. CANDELA ANTONINO**

03	a.s. 2017/2018		
Rev.	Data		

PIANO DI EMERGENZA

INTRODUZIONE

Questo documento si pone l'obiettivo di diffondere la cultura della sicurezza nella scuola.

L'attività di informazione e formazione prevista, nonché, le iniziative di simulazione di emergenza e le prove di evacuazione programmate contribuiranno a sensibilizzare sempre più il personale docente e non docente, con evidente ricaduta positiva in favore della scolaresca. In questo quadro il piano di evacuazione è uno strumento operativo attraverso il quale possono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti coloro che si trovassero nell'edificio nel momento in cui fosse necessario lasciare i locali scolastici.

Per la redazione di questo documento si è proceduto tenendo presente le disposizioni previste dal D.M. 151/2011, "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica".

1. IL COMPORTAMENTO DELL'UOMO IN CONDIZIONE DI EMERGENZA

Il panico

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti. Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso. Questi comportamenti sono da tutti conosciuti con il termine " panico ", che identifica il comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente. Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive:

timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche nonché particolari reazioni dell'organismo quali accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini. Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e irrazionale. In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- l'istinto di autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

03	a.s. 2017/2018		
Rev.	Data		

Allo stesso tempo possono venire compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento. Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

Il comportamento per superarlo

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Il piano di evacuazione, con il percorso conoscitivo necessario per la sua realizzazione, può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- essere preparati a situazioni di pericolo;
- stimolare la fiducia in se stessi;
- indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- controllare la propria emozionalità e saper reagire all'eccitazione collettiva.

2. POSSIBILI RISCHI

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di una parte di essa, dell'edificio scolastico e degli spazi limitrofi può manifestarsi per le cause più disparate.

La tipologia degli incidenti ipotizzabili è infatti piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno della scuola, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali.

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nella biblioteca o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o edifici contigui;
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal dirigente scolastico.

3. L'AMBIENTE SCOLASTICO

L'edificio scolastico utilizzato, è costituito da un complesso edilizio composto da n.3 elevazione fuori terra sito in Via Marinella, 1 a Trapani.

03	a.s. 2017/2018		
Rev.	Data		

L'accesso all'edificio è prospiciente la predetta via e consente l'eventuale transito dei mezzi di soccorso.

La zona di raccolta, in caso di evacuazione, è stata individuata all'esterno del lotto (lato nord), nello spiazzale retrostante l'edificio e consente l'accesso dei soccorritori.

L'edificio dispone di numero sufficiente di estintori d'incendio (n.1 ogni 150/200 mq di superficie), la cui manutenzione viene effettuata regolarmente (vedi apposito registro dei controlli).

Nell'edificio risulta installato l'impianto di illuminazione di emergenza.

La cartellonistica di sicurezza di piano è affissa in luogo ben visibile, oltre che a vista da ciascuna aula e/o ambiente di lavoro.

4. VIE DI FUGA (vedi documentazione cartografica)

In caso di evacuazione l'esodo della popolazione occupante l'edificio si svolgerà come indicato nell'allegata planimetria che costituisce parte integrante del presente piano.

Le vie di esodo segnate in ciascuna planimetria di piano consentono il regolare deflusso degli occupanti l'edificio in caso di emergenza.

Le planimetrie, riprodotte in dimensioni adeguate, sono affisse in ciascuna aula e nel piano.

5. INCARICHI

Al fine di garantire una evacuazione in sicurezza, gli incarichi al personale sono assegnati con appositi provvedimenti del dirigente scolastico.

In particolare:

1. a diffondere l'ordine di evacuazione attraverso la diffusione sonora o tramite il campanello usato normalmente per gli altri servizi, il cui suono dovrà essere ripetuto ad intermittenza per una certa durata in modo che sia inequivocabilmente riconosciuto come segnale di allarme e di avvio delle operazioni di evacuazione; qualora dovesse essere necessario comunicare l'ordine di evacuazione a voce, aula per aula, ciò sarà diffuso attraverso il personale – collaboratore scolastico di piano in servizio -appositamente incaricato per lo svolgimento di tale servizio.
2. a chiamare i Vigili del fuoco, Pronto Soccorso, Forze dell'ordine ed ogni altro organismo o ritenuto necessario, sarà l'insegnante responsabile di plesso.

Il personale appositamente incaricato accerterà, periodicamente, l'efficienza degli estintori d'incendio e dell'impianto di illuminazione di emergenza.

Di seguito viene riportata la tabella con gli incarichi specifici:

03	a.s. 2017/2018		
Rev.	Data		

Coordinatore dell'emergenza	D.S., Preposto e/o sostituti	(indicare i nominativi) D.S. Prof. Giuseppina Messina- Tumbarello – Guccione
Responsabili di classe (docenti)	Docente che nel momento dell'emergenza ha in carico una classe	Tutti i docenti
Responsabili di piano (personale di servizio)	La mansione viene svolta dal personale ausiliario presente in ciascun piano	Marano – Martorana – Di Discordia (p. terra) Iovino – Manzo (p. primo) Pipitone – Portoghese (p. secondo)
Diffusione della comunicazione di emergenza	La mansione al D.S. o suo sostituto	D.S. Prof. Giuseppina Messina Tumbarello Daniela
Addetti alla messa in sicurezza degli impianti (interruzione erogazione energia elettrica, gas)	La mansione è affidata al personale ausiliario che ha conoscenza sul funzionamento degli impianti	Guccione Vito
Controllo giornaliero delle lampade di emergenza	La mansione viene svolta dal personale ausiliario presente in ciascun piano	Marano – Martorana (p. terra) Manzo – Iovino (p. primo) Pipitone – Portoghese (p. secondo)
Addetti al Primo Soccorso	Personale in possesso di specifica formazione	Guccione Vito Cernigliaro Vita Manzo Giuseppa Marciante Paolo Parrinello Franco Romano Claudia Spada Antonella Vitello Marcella
Addetti all'accessibilità dei soccorsi	La mansione è affidata al personale che normalmente effettua l'apertura e la chiusura delle porte, portoni e cancelli	Personale ATA
Studenti apri fila e chiudi fila	Studenti individuati in ciascuna classe	Vedi registro di classe
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di esodo	La mansione viene svolta dal personale ausiliario presente in ciascun piano	Portoghese – Di Discordia – Silvestro - Minio- _____
Addetti alla lotta antincendio a controllo periodico e	Personale in possesso dell'Idoneità Tecnica di cui alla	Tumbarello Daniela Genna Mirella

03	a.s. 2017/2018	
Rev.	Data	

manutenzione dell'impianto antincendio, estintori e idranti	L. n.609/96	La Luce Salvatore Candura Maria Silvana Parrinello Franco Martorana Paolo
---	-------------	--

6. INCARICHI (a cura dell'insegnante della classe)

Il nominativo degli studenti con il compito di "apri-fila" e "serra-fila" e di assistenza a eventuali compagni in difficoltà, in caso di evacuazione è indicato in ogni registro di classe.

03	a.s. 2017/2018		
Rev.	Data		

Per le chiamate di soccorso saranno utilizzate le seguenti schede:

SCHEDA N. 1 CHIAMATA DI SOCCORSO

Evento	Chi chiamare	N° telefono
Incendio, crollo di edificio, fuga di gas,	Vigili del Fuoco	115
Ordine pubblico di pronto intervento	Carabinieri	112
Ordine pubblico di pubblica sicurezza	Polizia	113
Infortunio	Pronto soccorso	0923/809450
Calamità naturale		118

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

Ecco, ad esempio, quali sono le cose da dire in una chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco:

Schema per fornire tali informazioni:

Sono _____ (*nome e qualifica*), telefono dall'apparecchio **0923**
_____ del Liceo Statale "R. Salvo" di Trapani, sede scolastica ubicata nella Via Marinella n.
1- TP; nella scuola si è verificato _____ (*descrizione sintetica della situazione*), sono coinvolte
_____ (*indicare eventuali persone coinvolte*).

1. Descrizione del tipo di incidente (incendio, esplosione, ecc.).
2. Entità dell'incidente (ha coinvolto un'aula, la biblioteca, ecc.).
3. Luogo dell'incidente : via, numero civico, città, se possibile, il percorso per raggiungerlo.
4. Presenza di feriti.

Poiché la stessa impostazione può essere usata per chiamare anche altri organismi dediti al soccorso, un tale schema dovrà essere tenuto in vista assieme all'elenco dei numeri telefonici utili a tale scopo.

Il personale appositamente incaricato accerterà, periodicamente, l'efficienza degli estintori d'incendio e dell'impianto di illuminazione di emergenza. Inoltre, in caso di incendio o di fuga di gas il collaboratore scolastico in servizio al piano provvederà ad interrompere l'energia elettrica di reparto, qualora non già disattivata dall'interruttore del quadro elettrico generale (se l'impianto risulta sprovvisto del pulsante di sgancio).

03	a.s. 2017/2018		
Rev.	Data		

SCHEDA N. 2 MODALITA' DI EVACUAZIONE

Appena avvertito l'ordine di evacuazione le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo mantenendo, per quanto possibile, la massima calma. Al fine di garantire il deflusso ordinato è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

L'insegnante prenderà il registro di classe e coordinerà le operazioni di evacuazione, intervenendo ove necessario.

Gli studenti usciranno dall'aula al seguito dei compagni "apri-fila" a fila indiana e tenendosi per mano, o appoggiando la mano sulle spalle del compagno che sta avanti.

Abbandoneranno l'edificio prima gli occupanti del piano terra, poi gli occupanti del primo piano ed infine gli occupanti del secondo piano.

SCHEDA N.3 ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Alla diramazione dell'allarme:

- mantieni la calma
- interrompi immediatamente ogni attività
- lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro)
- incolonnati dietro _____(apri-fila)
- ricordati di non spingere, non gridare e non correre
- segui le vie di fuga indicate
- raggiungi la zona di raccolta assegnata

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- mantieni la calma e non precipitarti fuori
- resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti
- se sei nel corridoio o nel vano della scala rientra nella tua classe o in quella più vicina
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore nel

03	a.s. 2017/2018		
Rev.	Data		

caso esistesse e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata

Se sei all'aperto:

- allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti
- cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina
- non avvicinarti ad animali spaventati.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

Mantieni la calma

- se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta
- se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabili la scala e il corridoio chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso
- se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)

SPECCHIO NUMERICO DELLA POPOLAZIONE ESISTENTE NELL'A.S. 2017 / 2018

POPOLAZIONE PRESENTE N°

	Docenti + Doc Sost.	Allievi	Pers. ATA	Totale
PIANO TERRA				
PIANO PRIMO				
PIANO SECONDO				
T O T A L E				

03	a.s. 2017/2018		
Rev.	Data		